

maggio stesso anno, del Comitato permanente, fu approvato un accordo con il Comune di Vicenza nei seguenti termini:

1. cessione da parte del Comune allo I.N.A. di un'area di circa mq. 750, a lire 20.000 al metro quadrato, sita alla via Roma, e precisamente quella su cui sorgeva il Teatro Verdi, distrutto dalla guerra, e sulla quale l'I.N.A. avrebbe dovuto costruire un edificio di costo pari a circa 180 milioni;

2. concessione al Comune, da parte dell'I.N.A., di un mutuo di L. 500 milioni per l'esecuzione di opere varie fra le quali la ricostruzione del Teatro "Verdi" in rovine adiacente all'area come sopra da acquistarsi dall'I.N.A.

Il Comune non ha ottenuto, nei termini concordati, le necessarie superiori autorizzazioni e, d'altra parte, l'Istituto non ha ritenuto conveniente insistere sul concordato programma tenuto conto della entità del mutuo e della spesa prevista per l'intervento edilizio, così che le accennate intese sono state abbandonate, pur permanendo l'interesse dell'Istituto a